

A88751 Economia della Piccola e Media impresa: valori imprenditoriali tra tradizione e innovazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- Reperire, comprendere e utilizzare informazioni complesse relative alla realtà operativa delle PMI
- Connettere conoscenze teoriche e casi concreti, in riferimento ai temi della sovrapposizione tra la dimensione umana (famiglia, imprenditorialità, comunità) ed economica dell'impresa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Alla fine del corso lo studente avrà maturato le conoscenze e le capacità necessarie per:

- Comprendere la natura dell'impresa dal punto di vista teorico e gli elementi economici ed extra-economici che caratterizzano la PMI
- Descrivere l'evoluzione dell'impresa italiana negli ultimi 100 anni, con particolare riferimento al ruolo ricoperto dalle PMI, comprendendo le specificità del momento attuale rispetto al passato recente
- Riconoscere, all'interno della narrazione di una vicenda imprenditoriale, gli snodi problematici e lo specifico contributo innovativo apportato dall'imprenditore

MATERIALE DIDATTICO OBBLIGATORIO

Studenti frequentanti (minimo 75% delle lezioni, 10 incontri): costituiscono materiale d'esame gli appunti presi a lezione, le slide che saranno rese disponibili e la liste di letture indicate nel calendario degli incontri. La lista definitiva e le modalità di preparazione verranno comunicate durante la prima lezione del corso.

Studenti non frequentanti (o recupero di valutazione insufficiente): il test si basa sulla preparazione integrale di:

- A. Cortesi, F. Alberti e C. Salvato, *Le piccole imprese. Struttura, gestione, percorsi evolutivi*, Roma: Carocci, 2012 (2a edizione)
- A. Colli, *I volti di Proteo. Storia della piccola impresa in Italia nel Novecento*, Torino: Bollati Boringhieri, 2002

ATTENZIONE! ENTRAMBI I TESTI SONO DISPONIBILI PRESSO GLI EDITORI MA RICHIEDONO PARECCHIO TEMPO PER ESSERE ORDINATI PRESSO LE LIBRERIE O GLI SHOP ONLINE

I materiali predisposti per gli studenti frequentanti non verranno utilizzati nel test di recupero.

MODALITÀ CON CUI VIENE ACCERTATA L'EFFETTIVA ACQUISIZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti (minimo 75% delle lezioni, 10 incontri): piuttosto che mirare alla semplice assegnazione di un punteggio finale, la valutazione deve essere intesa come uno strumento utile agli studenti per verificare il proprio livello di comprensione durante tutta la durata del corso, in modo da poter mettere in atto, con l'aiuto dei docenti, eventuali correttivi che si rendessero necessari. Per questa ragione, il processo di valutazione sarà articolato attraverso diverse tipologie di prove (individuali o di gruppo), distribuite durante tutta la durata del corso: test scritti, esercizi di comprensione di testi, brevi report (il programma dettagliato delle prove e la ripartizione esatta dei punti tra di esse verrà comunicato all'inizio del corso).

Studenti non frequentanti (o recupero di valutazione insufficiente): gli studenti che non avessero la possibilità di frequentare il numero minimo di lezioni previsto o che conseguissero una valutazione inferiore ai 18/30 nelle prove previste per i frequentanti, sono tenuti a sostenere una prova scritta a partire dalla sessione invernale 2019.

MODULO 1	<i>La PMI: tratti caratterizzanti</i>
<p>Lezione 1 3 ore Docente: F. Visconti 18 set, 14.00-17.00</p>	<p>La piccola media impresa: un concetto qualitativo La PMI non viene definita semplicemente dall'appartenenza a una classe di fatturato o dal numero di dipendenti, ma da specificità della <i>governance</i>, del posizionamento e della strategia.</p> <p>Lecture</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Cortesi, F. Alberti e C. Salvato, <i>Le piccole imprese. Struttura, gestione, percorsi evolutivi</i>, Roma: Carocci, 2012 (2^a edizione), Cap. 7 (pp. 19-46)
<p>Lezione 2 3 ore Docente: D. Pozzi 25 set, 14.00-17.00</p>	<p>Cosa sono le imprese e a che cosa servono? Perché, in un economia basata sul mercato esistono le imprese? A che cosa servono? L'introduzione di alcuni concetti teorici (contratti, teoria istituzionale dell'impresa, resource-based view) sarà preceduta da un gioco di simulazione</p> <p>Lecture</p> <ul style="list-style-type: none"> R.H. Coase, <i>La natura dell'impresa</i>, in <i>Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto</i>, a cura di F. Amatori e P. Toninelli, Milano: Egea, 1999, pp. 41-58
<p>Lezione 3 3 ore Docente: D. Pozzi 2 ott, 14.00-17.00</p>	<p>La piccola media impresa: un fenomeno di lungo periodo (1850-1930) L'origine dell'industrializzazione italiana e il passaggio da una produzione di modello artigianale allo sviluppo delle prime piccole industrie, analisi di un modello ibrido di sviluppo in cui convivono "grande" e "piccolo". Riflessione sul carattere "relativo" di alcune grandi tematiche nel corso del tempo.</p> <p>Lecture</p> <ul style="list-style-type: none"> F. Amatori e A. Colli, <i>Impresa e industria in Italia. Dall'unità ad oggi</i>, Venezia: Marsilio, 2001, pp. 59-79
<p>Lezione 4 3 ore Docente: D. Pozzi 9 ott, 14.00-17.00</p>	<p>La piccola media impresa: un fenomeno di lungo periodo (1930-1970) Gli anni del "Grande è bello!" (politica di potenza fascista, Miracolo economico) come momento di marginalizzazione della PMI, ma anche occasione di sviluppo e di modernizzazione di alcuni settori "leggeri". Diverse interpretazioni del concetto di "Made in Italy" nel dopoguerra e oggi.</p> <p>Lecture</p> <ul style="list-style-type: none"> F. Amatori e A. Colli, <i>Impresa e industria in Italia. Dall'unità ad oggi</i>, Venezia: Marsilio, 2001, pp. 231-251
<p>Lezione 5 3 ore Docente: D. Pozzi 16 ott, 14.00-17.00</p>	<p>La piccola media impresa: un fenomeno di lungo periodo (1970-2000) L'ascesa della PMI dalla crisi degli anni Settanta fino all'affermazione della Globalizzazione. Introduzione del tema dei distretti industriali e del Quarto capitalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Colli, <i>I volti di Proteo. Storia della piccola impresa in Italia nel Novecento</i>, Torino: Bollati Boringhieri, 2002, pp. 202-237 (FACOLTATIVO: pp. 253-277)
<p>Lezione 6 3 ore Docente: F. Visconti 19 ott, 14.00-17.00 (oppure 5/10 o 12/10)</p>	<p>Sfide e opportunità per la PMI in un settore Made in Italy Testimonianza di Tommaso Cancellara, Direttore di Assocalzaturifici</p>

<p>Lezione 7 3 ore Docente: D. Pozzi 23 ott, 14.00-17.00</p>	<p>Esercitazione (VALUTATA): 20 anni di distretti italiani: punti di forza e di debolezza Gli studenti elaboreranno un confronto di medio-lungo periodo tra alcuni dei casi presentate nelle due edizioni (1992 e 2012-13) dell'inchiesta sui distretti italiani realizzata dal Sole 24 Ore. Verranno assegnati a sorteggio 2 letture relative a un caso di sviluppo distrettuale, tratte rispettivamente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Gioielli, bambole, coltelli. Viaggio de "Il Sole 24 Ore" nei distretti produttivi italiani</i>, a cura di M. Moussanet e Luca Paolazzi, Milano: Il Sole 24 Ore, 1992 • <i>Viaggio nell'Italia dei distretti, il racconto dell'economia reale</i>, articoli agosto 2012 - gennaio 2013, disponibili su http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2012-08-08/viaggio-italia-distretti-racconto-102750.shtml <p>Lecture</p> <ul style="list-style-type: none"> • F. Visconti, <i>Le condizioni di sviluppo delle imprese operanti nei distretti industriali</i>, Milano: Egea, 1996, pp. 57-78 • FACOLTATIVO: G. Becattini, <i>Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico</i>, in <i>Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto</i>, a cura di F. Amatori e P. Toninelli, Milano: Egea, 1999, pp. 219-234
<p>Lezione 8 3 ore Docente: D. Pozzi 26 ott, 14.00-17.00</p>	<p>Esercitazione (VALUTATA): 20 anni di distretti italiani: punti di forza e di debolezza Conclusione delle attività (con una riflessione sulle fonti utili per l'analisi dei casi d'impresa)</p>
<p>Lezione 9 2 ore Docente: D. Pozzi 30 ott, 14.00-16.00</p>	<p>Prova scritta intermedia riservata ai frequentanti</p>
<p>MODULO 2</p>	<p><u>L'imprenditore e i valori imprenditoriali nella PMI</u></p>
<p>Lezione 10 3 ore Docente: F. Visconti 6 nov, 14.00-17.00</p>	<p>I valori imprenditoriali Introduzione al modulo</p> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Corbetta e F. Visconti, <i>Gli imprenditori. Il valore dei fatti</i>, Milano: Egea, 2011, Cap.2 pp. 21-41
<p>Lezione 10 3 ore Docente: F. Visconti 9 nov, 14.00-17.00</p>	<p>L'imprenditore: testimonianza di Jacopo Poli Incontro con il titolare di Distillerie Poli, produttore di grappe e distillate destinate al segmento più alto del mercato internazionale, un'azienda che unisce tradizione ed elementi innovativi</p> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • G. Delmestri e R. Greenwood, "How Cinderella Became a Queen. Theorizing Radical Status Change", in <i>Administrative Science Quarterly</i>, Vol 61, Issue 4 (April 2016), pp. 518-530 • D. Pozzi, <i>Using history to renewing a traditional industry: the case of Grappa Poli (1898-2016)</i>, conference paper EBHA 2017, http://ebha.org/public/C7:paper_file:21
<p>Lezione 11 3 ore</p>	<p>Esercitazione di gruppo: Storie di imprenditori Alcune famose figure imprenditoriali verranno esaminate attraverso un'analisi</p>

<p>Docente: D. Pozzi 13 nov, 14.00-17.00</p>	<p>delle loro biografie, per individuare i caratteri tipici dell'imprenditore e per riflettere sulle fonti utilizzate per narrare la vicenda aziendale.</p> <p>Verrà assegnata una scheda relativa a un caso di sviluppo imprenditoriale tratta dal <i>Dizionario biografico degli Italiani Treccani</i>, disponibile online: http://www.treccani.it/biografico/index.html</p> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • J.A. Schumpeter, <i>L'innovazione e l'imprenditore</i>, in <i>Una introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto</i>, a cura di F. Amatori e P. Toninelli, Milano: Egea, 1999, pp. 59-78
<p>Lezione 12 3 ore Docente: D. Pozzi 16 nov, 14.00-17.00</p>	<p>Esercitazione di gruppo: Storie di imprenditori Conclusione delle attività.</p>
<p>Lezione 13 3 ore Docente: D. Pozzi 23 nov, 14.00-17.00</p>	<p>Casi: L'industria agro-alimentare, La Regina di Sanmarzano La trasformazione delle abitudini alimentari italiane e l'affermazione del food Made in Italy nel mondo come premessa a un caso d'impresa nel settore conserviero.</p> <p>Durante la lezione verrà presentata la tesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L. Romano, <i>Il pomodoro da industria e il distretto produttivo di Nocera. Il caso de "La Regina di San Marzano"</i>, 2018 (collocazione Biblioteca: 16696 CD) <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • V. Zamagni, <i>L'evoluzione dei consumi fra tradizione e innovazione</i>, in <i>Storia d'Italia. Annali 13. L'alimentazione</i>, a cura di A. Capatti, A. De Beranrdi, A. Varni, Torino: Einaudi, 1998, pp. 175-204 • G. Pedrocco, <i>La conservazione del cibo: dal sale all'industria agro-alimentare</i>, ibidem, pp. 433-447
<p>Lezione 14 3 ore Docente: D. Pozzi 27 nov, 14.00-17.00</p>	<p>Casi: L'industria del tessile-moda, Mantero Seta L'evoluzione di uno dei settori più caratteristici del Made in Italy nell'ultimo mezzo secolo introdurrà la presentazione di una testimonianza aziendale.</p> <p>Con una testimonianza di Lucia Mantero</p> <p>Durante la lezione verrà presentata la tesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S. Brunelli, <i>Mantero Seta: un modello vincente di governance familiare</i>, 2018 (collocazione Biblioteca: 16680 CD) <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E. Merlo, <i>Moda italiana. Storia di un'industria dall'ottocento a oggi</i>, Venezia: Marsilio, 2003, pp. 24-27, 71-76 e 83-115
<p>Lezione 15 3 ore Docente: D. Pozzi 11 dic, 14.00-17.00</p>	<p>Test di gruppo finale Esercitazione di gruppo (breve elaborato sui casi imprenditoriali presentati nella seconda parte del corso)</p>
<p>Lezione 16 3 ore Docente: D. Pozzi / F. Visconti 18 dic, 14.00-17.00</p>	<p>Conclusioni Correzione degli elaborati di gruppo e revisione dei principali punti chiave del corso</p>